



PASOLINI E IL MITO
PER LE GIORNATE PASOLINIANE

Consegna del Premio Pasolini 2011

Cineteca di Bologna, lunedì 21 e martedì 22 novembre

L'Associazione Fondo Pier Paolo Pasolini di Bologna e la Cineteca di Bologna promuovono due *Giornate pasoliniane*, lunedì 21 e martedì 22 novembre, dedicate alla centralità del mito all'interno dell'opera dello scrittore e regista.

Convegno Pasolini e il mito in Sala Cervi

Pasolini e il mito è il titolo del **convegno** che si svolgerà nella **Sala Cervi** della Cineteca (lunedì 21 e martedì 22 novembre, sempre a partire dalle **ore 16**) promosso in collaborazione con il **Dipartimento di Italianistica dell'Università di Bologna** e che vedrà lungo le due sessioni gli interventi di **Marco Antonio Bazzocchi** (*La parte nascosta del mito*), **Gian Luca Picconi** (*La casa della ragione: appunti sull'irrazionale nella poesia di Pasolini*), **Stefano Casi** (*Il teatro della vertigine: lo spazio visionario di Nel '46!*), **Guido Santato** (che presenterà il numero 5 della rivista internazionale "Studi pasoliniani"), **Massimo Fusillo** (*Prima della tragedia: passioni e linguaggio del corpo nella trilogia mitica di Pasolini*), **Roberto Chiesi** (*Le visioni di Medea: i sogni "barbarici" tagliati dal corpo del film*), **Peter Kammerer** (*Pasolini: l'Africa arcaica e moderna*).

Proiezioni al Cinema Lumière

Al **Cinema Lumière** ci saranno invece le proiezioni di *Edipo re* (lunedì 21 novembre, alle ore 20, con l'introduzione di Marco Antonio Bazzocchi), *Appunti per un'Orestide africana* (martedì 22 novembre, ore 20, introdotto da Peter Kammerer) e *Medea* (martedì 22 novembre, alle ore 21.30, introduzione di Massimo Fusillo), preceduto quest'ultimo dal dossier documentario sulla prima versione del montaggio di *Medea* comprendente sogni e incubi che dovevano riflettere la cultura barbarica della maga (a cura di Roberto Chiesi, Loris Lepri e Luigi Virgolin).

Consegna Premio Pasolini 2011 all'interprete di *Corpo celeste* Yle Vianello

Lunedì 21 novembre, alle **ore 22.15**, sempre al **Cinema Lumière**, **Yle Vianello**, interprete del film *Corpo celeste* di Alice Rohrwacher, ritirerà, prima della proiezione del film, il **Premio Pasolini 2011** attribuito quest'anno proprio alla Rohrwacher, regista rivelazione della passata stagione cinematografica.

Le *Giornate pasoliniane* dedicate a *Pasolini e il mito* sono promosse da: Associazione 'Fondo Pier Paolo Pasolini di Bologna', Cineteca di Bologna.

Con il contributo: di Ministero per i Beni e le Attività culturali – Direzione Generale per il Cinema, Comune di Bologna.

Giornate pasoliniane

Lunedì 21 novembre

Ore 16, Sala Cervi (via Riva di Reno, 72)

Convegno Pasolini e il mito

Presentazione di **Marco Antonio Bazzocchi** e **Roberto Chiesi**

Interventi di:

Marco Antonio Bazzocchi, *La parte nascosta del mito*

Gian Luca Picconi, *La casa della ragione: appunti sull'irrazionale nella poesia di Pasolini*

Stefano Casi, *Il teatro della vertigine: lo spazio visionario di Nel '46!*

A cura dell'Associazione Fondo Pier Paolo Pasolini in collaborazione con il Dipartimento di Italianistica dell'Università di Bologna

Ore 20, Cinema Lumière (via Azzo Gardino, 65)

EDIPO RE (Italia/1967) di Pier Paolo Pasolini (104')

Una visionaria reinvenzione della tragedia di Sofocle messa in scena come un sogno (un incubo) racchiuso fra un prologo nell'Italia degli anni Venti e un epilogo nella Bologna del 1967. Definito da Pasolini come la propria autobiografia poetica, *Edipo Re* ha un originale tessuto figurativo dove l'estetica barbarica si fonde al primitivismo e ad una dolente corporalità.

Introduce **Marco Antonio Bazzocchi**

Ore 22.15, Cinema Lumière (via Azzo Gardino, 65)

CORPO CELESTE (Italia-Francia-Svizzera/2011) di Alice Rohrwacher

È, a memoria non solo mia, il più bell'esordio cinematografico di una regista italiana. Racconta il contrastato ritorno di una tredicenne a Reggio Calabria insieme alla madre, dopo dieci anni e più passati da emigrante in Svizzera. [...] Lo sguardo 'innocente' di una ragazza costringe lo spettatore a osservare con occhi diversi quello a cui forse non faremmo molto caso: le ritualità collettive, il corrompimento messo in atto dalla modernizzazione (televisiva e non solo), l'intreccio tra 'sacro' e 'profano', tra 'alto' e 'basso'. [...] Un percorso che la Rohrwacher filma con un pudore pari alla maturità dello stile, con una macchina da presa molto mobile ma mai gratuitamente ondivaga e che scegliendo con istinto sicuro quello che è veramente importante da inquadrare obbliga lo spettatore a prendere una posizione di fronte alle cose. Come fanno gli occhi di Marta e come dovrebbe fare sempre il cinema.

Precede la consegna del **Premio Pasolini 2011** a **Yie Vianello**, interprete del film

Martedì 22 novembre

Ore 16, Sala Cervi (via Riva di Reno, 72)

Convegno Pasolini e il mito

Guido Santato presenta il numero 5 della rivista internazionale "Studi pasoliniani"

Interventi di:

Massimo Fusillo, *Prima della tragedia: passioni e linguaggio del corpo nella trilogia mitica di Pasolini*

Roberto Chiesi, *Le visioni di Medea: i sogni "barbarici" tagliati dal corpo del film*

Peter Kammerer, *Pasolini: l'Africa arcaica e moderna*

Ore 20, Cinema Lumière (via Azzo Gardino, 65)

APPUNTI PER UN'ORESTIADE AFRICANA (Italia/1970) di Pier Paolo Pasolini (73')

Un film-laboratorio dove Pasolini sperimenta l'idea di ambientare la tragedia di Eschilo nell'Africa della post-decolonizzazione, teatro di un'armonia utopica fra irrazionalità ancestrale e dominio della ragione. È al tempo stesso un diario di viaggio, un film-saggio antropologico, un racconto di finzione, con parentesi di jazz session (Gato Barbieri). Restaurato dalla Cineteca di Bologna nel 2005.

Introduce **Peter Kammerer**

Ore 21.30, Cinema Lumière (via Azzo Gardino, 65)

Dossier documentario sulla prima versione del montaggio di *Medea* comprendente sogni e incubi che dovevano riflettere la cultura barbarica della maga. Testimonianze esclusive di alcuni collaboratori di Pasolini al film: Piero Tosi, Mario Tursi, Ennio Guarnieri, Beatrice Banfi e fotografie inedite delle sequenze tagliate.

Introducono **Roberto Chiesi, Loris Lepri**

a seguire

MEDEA (Italia-Francia-RFT/1969) di Pier Paolo Pasolini (118')

Nella visione pasoliniana, la Medea di Euripide diviene un emblema del Terzo Mondo ingannato e sfruttato dalla razionalità pragmatica dell'Occidente (Giasone). Le sequenze del sacrificio umano, girate in Turchia, sono fra le più alte e crudeli del cinema di Pasolini. Maria Callas nel suo unico ruolo cinematografico, è una dea lunare della vendetta.

Introduce **Massimo Fusillo**

Ufficio stampa Cineteca di Bologna:

Patrizia Minghetti

tel (+39) 0512194831

cinetecaufficiostampa@comune.bologna.it

Andrea Ravagnan

tel (+39) 0512194833

cinetecaufficiostampa2@comune.bologna.it

www.cinetecadibologna.it